

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 aprile 2021)

	SICILIA	ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.200	171.804	3,0%
<i>di cui con esito mortale</i>	29	600	4,8%

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	63	124	544	168	415	647	154	232	59	2.406	46,3%
Uomini	115	166	538	142	457	924	141	201	110	2.794	53,7%
Classe di età											
fino a 34 anni	23	40	147	16	108	273	40	53	27	727	14,0%
da 35 a 49 anni	63	88	403	100	313	514	82	180	70	1.813	34,9%
da 50 a 64 anni	89	149	499	181	425	734	165	182	69	2.493	47,9%
oltre i 64 anni	3	13	33	13	26	50	8	18	3	167	3,2%
Totale	178	290	1.082	310	872	1.571	295	433	169	5.200	100,0%
incidenza sul totale	3,4%	5,6%	20,8%	6,0%	16,8%	30,2%	5,7%	8,3%	3,2%	100,0%	
Variazione % rispetto											
rilevazione mese precedente	11,3%	11,5%	4,3%	3,7%	6,5%	6,9%	12,2%	4,3%	3,0%	6,4%	
di cui con esito mortale	2	4	4	1	2	11	2	3	-	29	

Nota: i dati al 30 aprile 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 marzo 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 313 casi (+6,4%), di cui 182 avvenuti ad aprile, 50 a marzo, 14 a febbraio e 36 a gennaio del 2021, con i restanti riconducibili a mesi precedenti. L'aumento (sensibilmente superiore a quello nazionale pari al +3,8%) ha riguardato tutte le province ma più intensamente in termini relativi quelle di Ragusa, Caltanissetta e Agrigento. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 27,1% dei 5.200 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, gennaio 2021 e dicembre scorso. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda e fino ad aprile 2021.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 6 casi** (tutti nei primi quattro mesi del 2021).

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 90,0% sono infermieri, il 2,3% fisioterapisti e il 2,1% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;

- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, soprattutto guardie giurate, seguite dai vigili urbani;
- tra i direttori, dirigenti dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, tutti sanitari.

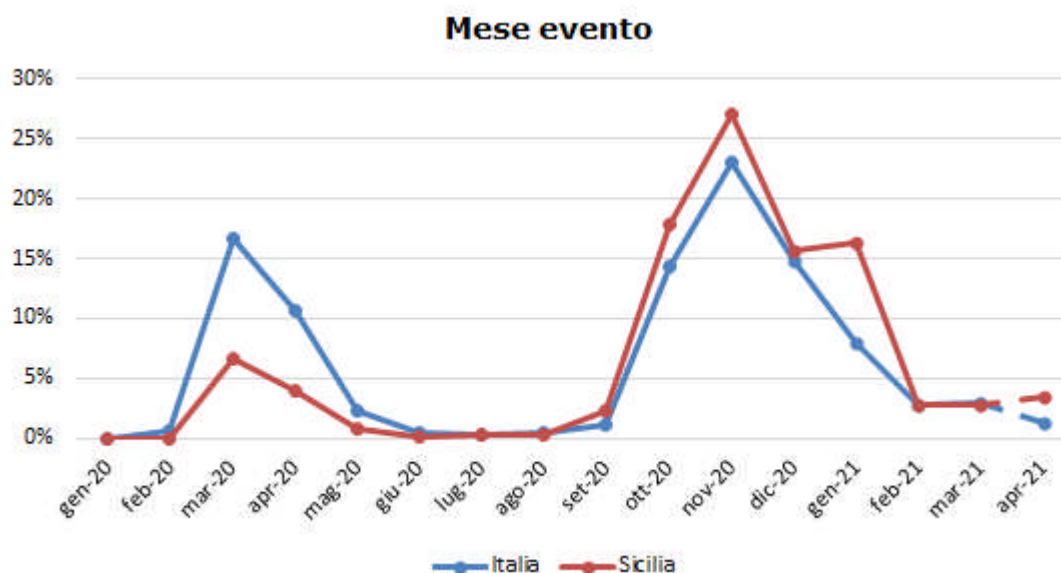
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 91,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,9%), la Navigazione (2,8%) e l'Agricoltura (0,4%);
- l'81,3% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (74,3% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (3,2%) prevalgono i "servizi postali e di corriere", protagonisti di un intenso aumento di denunce proprio ad aprile;
- nel "Commercio" (1,5%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,4%) spicca l'industria alimentare.

I decessi, per più della metà riguardano professionalità sanitarie e impiegatizie.

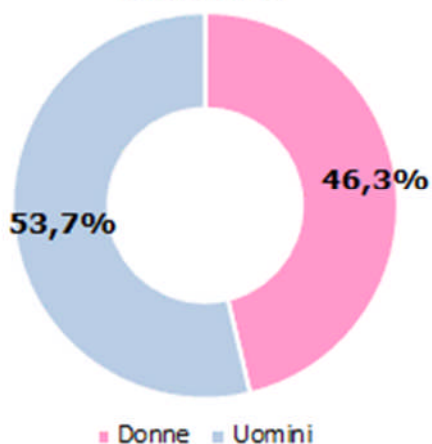
REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 5.200, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 aprile 2021)

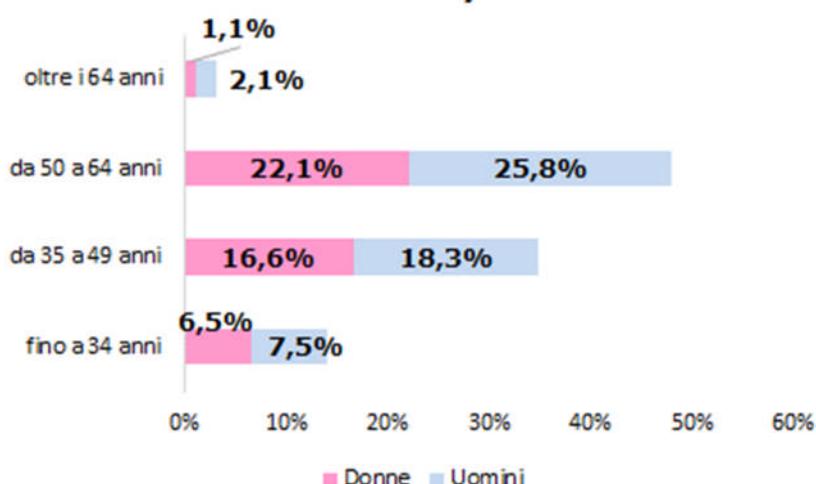


Nota: il valore di aprile 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

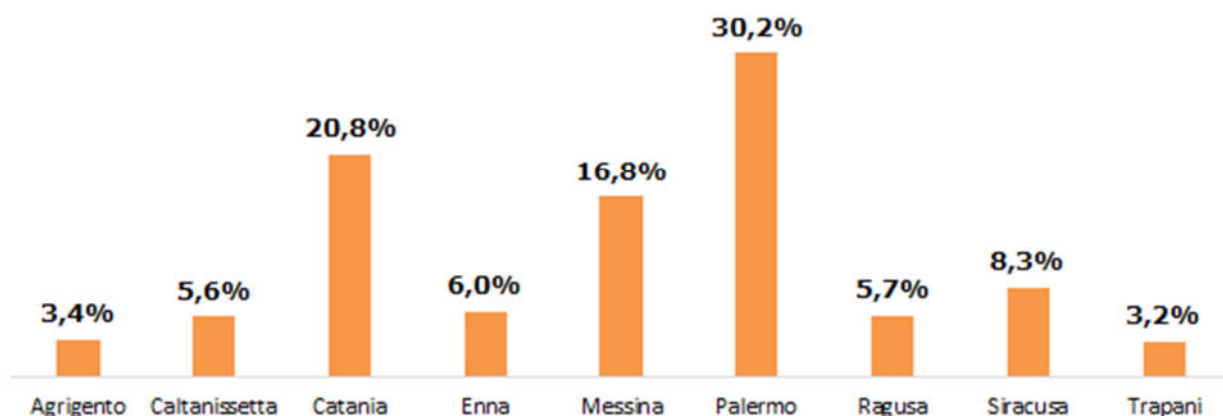
Genere



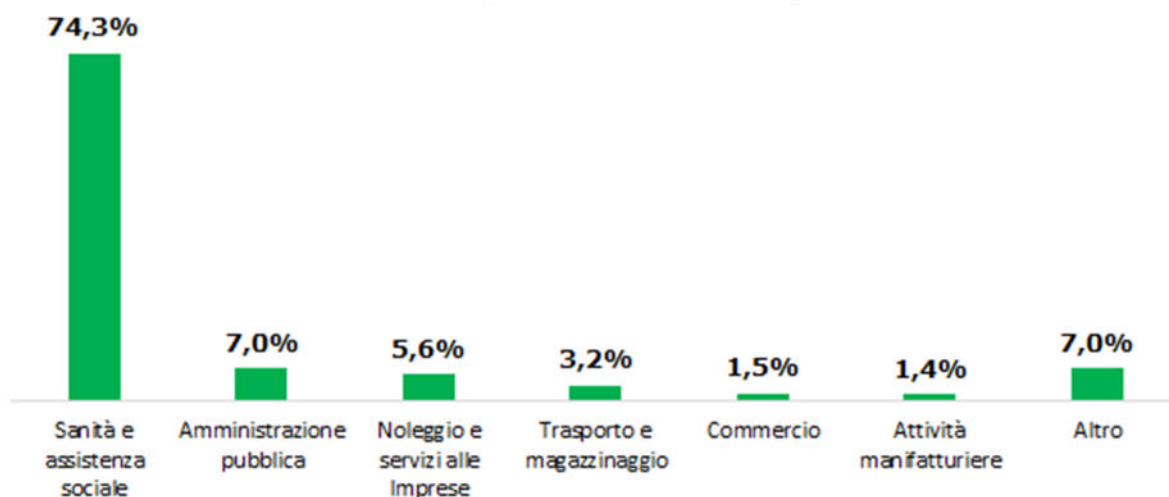
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

